

DICHIARAZIONE

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000

IN DATA _____

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. _____ del _____

AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CASO DI
AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR
445/2000,

DICHIARA di PARTECIPARE

☐ **SINGOLARMENTE**

☐ **ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE**

☐ **SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI ISCRITTA ALL'ORDINE**

A TAL FINE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ
PENALE IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI DI CUI
ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000,

DICHIARA

PROFESSIONISTA SINGOLO

1.1. COGNOME E NOME

1.2. CON STUDIO IN _____

1.3. TELEFONO _____ FAX _____

POSTA ELETTRONICA _____ PEC _____

1.4. CODICE FISCALE _____ **1.5**
PARTITA .I.V.A. _____

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

1.1. DENOMINAZIONE _____

1.2. CON STUDIO IN _____

1.3. TELEFONO _____ FAX _____

POSTA ELETTRONICA _____ PEC _____

1.4. CODICE FISCALE _____ **1.5**
PARTITA .I.V.A. _____

1.6. COMPOSTA DAI SEGUENTI ASSOCIATI

COGNOME E NOME _____
COGNOME E NOME _____

SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI ISCRITTA ALL'ORDINE

1.1. DENOMINAZIONE _____

Automobile Club Prato (C.F. 01650720970)	ACI Club Prato S.r.l. (P.IVA 01936350972)
---	--

1.2. CON SEDE IN

1.3. TELEFONO _____ **FAX**

POSTA ELETTRONICA _____ **PEC**

1.4. CODICE FISCALE _____ **1.5**

PARTITA .I.V.A. _____

1.6. COMPOSTA DAI SEGUENTI SOCI

COGNOME E NOME _____

COGNOME E NOME _____

Paragrafo 2

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

a) non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 80 del D.lgs 50 del 2016;

b) ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs 50 del 2016, i seguenti soggetti si trovano in una delle situazioni di cui al comma 1 del suddetto articolo, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi, ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, e che tuttavia il dichiarante operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzato e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla documentazione allegata:

Nome e Cognome	Codice fiscale	Provvedimento emesso da	Data e numero del provvedimento	Durata pena detentiva imposta

c) non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste da ulteriori norme di legge, tra le quali: 1) soggetti a cui è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali,

etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 del D.lgs 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"); 2) soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione ai sensi dell'art.1-bis, comma 14, della l. 18 ottobre 2001, n. 383; 3) soggetti cui è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"); 4) soggetti cui è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'art. 36 della l. 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento); art. 5, comma 2, lett. c), l. 15 dicembre 1990, n. 386 ("Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari"); art. 53, comma 16 ter, D.lgs 165 del 2001 (violazione del divieto di conferire incarichi a dipendenti della P.A. cessati dal servizio);

d) ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. a), del D.lgs 50 del 2016 di aver ricevuto le seguenti contestazioni riguardo ad infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ovvero agli obblighi di cui all'art. 30 del suddetto decreto, che non si ritengono tuttavia debitamente accertate né gravi e che vengono indicate unicamente affinché la stazione appaltante le possa valutare concludendo per la loro irrilevanza:

...

e) ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D.lgs 50 del 2016 ⁽¹⁾ di aver ricevuto le seguenti contestazioni che non si ritengono assurgere a *gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità e l'affidabilità* e che vengono indicate unicamente affinché la stazione appaltante le possa valutare concludendo per la loro irrilevanza:

....

¹ Art. 80, comma 5, lett. c), del D.lgs 50 del 2016 "*c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità*". Le contestazioni devono riguardare anche la fattispecie prevista dall'art. 80 lett. c-bis), secondo il quale "*l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione*", nonché la fattispecie di cui all'art. 80 lett. c-ter), secondo il quale "*l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa*".

Automobile Club Prato (C.F. 01650720970)	ACI Club Prato S.r.l. (P.IVA 01936350972)
---	--

Paragrafo 1. RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE E ORDINE

Il Responsabile della Prestazione, iscritto all'Ordine dei Consulenti del lavoro da almeno cinque anni dalla pubblicazione dell'avviso, viene di seguito indicato quale soggetto chiamato ad eseguire direttamente e personalmente la prestazione ed al quale si riferisce l'unico *curriculum* prodotto

Nome	Cognome	Codice fiscale
...	...	...

Ordine di appartenenza	Data di iscrizione	Numero di iscrizione

Ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, si attesta che la **veridicità del curriculum** del Responsabile della Prestazione facente parte dell'offerta, dichiarandosi consapevole che la stazione appaltante potrà effettuare tutte le verifiche e ricerche del caso, contattando i committenti in esso indicati ed accertando il possesso dei titoli dichiarati.

ovvero

- il suddetto soggetto è iscritto in uno degli albi professionali indicati dall'art. 1, comma 1 della Legge 12 del 1979 e di aver comunicato, da almeno cinque anni dalla data di redazione della presente dichiarazione, all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente (ex Direzione Provinciale del Lavoro) la volontà di assumere gli adempimenti in materia di lavoro previsti dalla suddetta legge, come di seguito indicato:

Albo di appartenenza	Numero di iscrizione	Comunicazione ex art. 1, comma 1 L.12 del 1979

- il suddetto soggetto ha prestato servizio alle dipendenze del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per almeno per 15 anni, con mansioni di dirigenti regionali/provinciali del lavoro, come di seguito indicato:

Amministrazione	Mansione	Periodo di svolgimento del servizio

- il suddetto soggetto è abilitato allo svolgimento delle attività di consulenza del lavoro dall'ordinamento giuridico comunitario di appartenenza da almeno cinque anni dalla data di redazione della presente dichiarazione, come di seguito indicato:

Ordinamento di appartenenza	Abilitazione del

Automobile Club Prato (C.F. 01650720970)	ACI Club Prato S.r.l. (P.IVA 01936350972)
---	--

Paragrafo 2. SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI

(In caso di partecipazione di Società di professionisti che nomina il Responsabile della Prestazione) La Società è iscritta nella sezione speciale dell'albo tenuto dall'Ordine di appartenenza, come di seguito indicato

Ordine di appartenenza	Sezione Speciale (società di professionisti)	Data di iscrizione	Numero di iscrizione
...	...	...	...

Paragrafo 3. REQUISITO ESPERIENZIALE

Il concorrente ha svolto negli ultimi tre anni (2019/2020/2021), ivi compreso l'anno in corso, almeno n. 1 servizio di consulente del lavoro per committenze pubbliche od organismi di diritto pubblico nei confronti di almeno n. 1 committente per non meno di n. 12 mesi consecutivi, come di seguito indicato:

Committenze pubbliche od organismi di diritto pubblico	C.F. o P.IVA	Oggetto	Periodo	Mesi

ALTRE DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE:

1. di accettare il codice di condotta dei dipendenti pubblici pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ed esteso anche alla Società;
2. per l'ipotesi in cui l'affidamento dovesse essere assoggettato all'art. 53, comma 14, del D.lgs 165 del 2001, che non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale;
3. di impegnarsi a comunicare a ciascuna Committente eventuali variazioni riguardo alle dichiarazioni sopra rese;
4. di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

La Stazione Appaltante, in ottemperanza agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) informa i concorrenti alla gara che:

- a) i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento della gara e dell'eventuale esecuzione del contratto;
- b) il trattamento dei dati avverrà in modo idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi;
- c) il conferimento dei dati personali è facoltativo;
- d) i dati potranno essere comunicati a terzi o diffusi solo nei limiti strettamente necessari per le finalità del punto "a" che precede e potranno venire a conoscenza i dipendenti della Stazione Appaltante addetti all'espletamento della gara ed alla gestione del contratto quali incaricati del trattamento, nonché i legali della Stazione Appaltante o che assisteranno alle operazioni di gara;
- e) saranno garantiti all'interessato i diritti di accesso di cui all'art. 14 del Regolamento;
- f) titolare del trattamento è la Stazione Appaltante.

Articolo 13

Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato

1. In caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;
- f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano se e nella misura in cui l'interessato dispone già delle informazioni.

Articolo 14

Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato

1. Qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) le categorie di dati personali in questione;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un destinatario in un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie adeguate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 1, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- c) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- d) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca;
- e) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- f) la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;
- g) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Il titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai paragrafi 1 e 2:

- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato; oppure
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati personali.

4. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati ottenuti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano se e nella misura in cui:

- a) l'interessato dispone già delle informazioni;

- b) comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato; in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, o nella misura in cui l'obbligo di cui al paragrafo 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali casi, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendo pubbliche le informazioni;
- c) l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato; oppure
- d) qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge.

Articolo 15

Diritto di accesso dell'interessato

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.